



CARPE DIEM è un progetto musicale originale nato nel 2020 e fortemente voluto da Lucrezia Manosperta (cantante e social media manager del gruppo) e da Marco Morini (tastierista della band)

L'obiettivo dei CARPE DIEM è quello di **valorizzare la musica italiana d'autore** e la sua particolarità di "genere" che fonde le suggestioni provenienti dalla canzone d'autore francese (chansonnier) e statunitense (folksinger).

Il "cantautore" è un artista che diviene tutt'uno con le sue canzoni delle quali è generalmente interprete e autore di musica e parole.

La musica d'autore italiana introduce elementi di novità senza precedenti trattando per la prima volta il tema sociale, e indagando la profondità dell'animo umano con testi curatissimi nella poetica e spesso ricchi di citazioni letterarie.



Fabrizio De André, Francesco Guccini, Eugenio Finardi, Francesco De Gregori, Lucio Battisti, Ivano Fossati, Pino Daniele, Claudio Baglioni, Lucio Dalla sono solo alcuni tra gli autori che noi amiamo insieme a grandissime interpreti femminili come **Mina e Fiorella Mannoia**.



Il nome “Carpe Diem” è ispirato al celebre film “**L’attimo fuggente**” (Dead Poets Society) del 1989 diretto da Peter Weir e interpretato da Robin Williams.

Il Prof. Keating nel collegio maschile di Welton, insegna ai suoi ragazzi, che arte e poesia aiutano a “succhiare il midollo della vita” e soprattutto a non sprecarla nella superficialità, valorizzando il tempo che ci è concesso, come recita la celebre ode di Orazio. Il **rapporto con la Musica e l’Arte**, in ogni sua forma ci permette proprio di cogliere il senso e il valore della nostra esistenza.

Per questo riteniamo che il progetto **Carpe Diem** possa iscriversi in modo armonico per affinità e valore culturale in contesti sensibili e attenti a questo genere di tematiche e alla divulgazione del nostro patrimonio artistico e letterario.

Questo è l’obiettivo - forse aulico - che si propone la band, andando in controtendenza rispetto agli orientamenti fortemente commerciali che sono presenti attualmente nel panorama musicale: riscoprire i valori intramontabili, l’essenza e il contributo artistico del passato per avere uno sguardo consapevole sul futuro.

LA BAND

MARCO TOSI (batteria)

Svolge intensa attività didattica e tuttora insegna batteria e percussioni presso la Associazione Sound di Pontassieve. Ha fatto parte con Fabio Bizzarri del progetto Vicolo Margana, per cui ha suonato tra l’altro nell’album Morpheus Five Hours (2010), che vede tra i tanti la collaborazione anche di Giulio Visibelli e Franco Caroni. Con la band partecipa al Meeting di Primavera 2012, importante rassegna del progressive italiano ed europeo. Nella stessa occasione accompagna come batterista anche l’esibizione di Lino Vairetti (cantante di Osanna) e di Gianni Leone (leader storico di Balletto di Bronzo). Inoltre suona regolarmente con Sound Street Band, col trombettista Franco Baggiani e numerose sono le collaborazioni periodiche con altri musicisti toscani negli ambiti più disparati.

Ben presto inizia a maturare la passione per la musica rock, blues e jazz, dedicandosi, a partire dall’età di sedici anni, allo studio della batteria con Francesco Petreni e partecipando nel 1990 ai corsi di perfezionamento musicale di Siena Jazz (docenti Ettore Fioravanti e Roberto Gatto).

Negli stessi anni intraprende un’ intensa attività concertistica in Italia, Svizzera e Germania, spaziando dal blues (con Patrizio Del Duca e altri) al funky (con Dr. Mabuse, insieme alla cantante Mia Cooper) al rock (Texado) e al jazz (con Massimo Ciolli, Alberto Capelli, Tiziana Simona, Luigi Mosso e molti altri).

LUCREZIA MANOSPERTA (voce)

Lucrezia ha origini pugliesi, si avvicina al canto durante l’adolescenza. Trasferitasi a Siena per motivi di studio, durante il suo percorso universitario, studia canto in un primo momento come autodidatta e poi prende più seriamente lezioni che la portano a migliorare consapevolezza dei mezzi e tecnica vocale. Nel 1998 la sua strada incrocia quella di Riccardo Peduzzo che sei anni dopo diverrà suo marito. All’epoca bassista in un emergente band rock progressive (Echoes), la influenza musicalmente e le fa apprezzare

diversi gruppi prog e in generale il rock anni '70. Nel '98 il gruppo di Riccardo si scioglie e Lucrezia fonda con Riccardo, Giovanni Pagliai e Paolo Manganelli i "Futili Motivi"; gruppo pop-rock con qualche pezzo prog nel quale la cantante trova una sua prima dimensione espressiva. Dopo qualche anno e qualche concerto il gruppo si scioglie.

MARCO MORINI (tastiera)

Marco, sono parole sue, è un "esordiente...partito negli anni 70 da un Farfisa a doppia tastiera nel (vano) tentativo di imitare qualche gruppo emergente dell'epoca (Pink Floyd, LED Zeppelin, Emerson Lake and Palmer, Jethro Tull, Deep Purple)". Nel 2020 viene coinvolto dal chitarrista Fabio Bizzarri nel progetto dei Drive & Play, di cui tutt'oggi fa parte e nel quale si mette alla prova con brani rock, folk e blues e realizza quello che, a suo dire, è sempre stato il suo sogno: suonare in un gruppo cimentandosi in arrangiamenti ed esecuzioni di alcuni fra i brani rock più belli degli anni 70/80. I suoi gusti musicali spaziano da Stivie Wonder, a Fabrizio De André e Edoardo Bennato. Nell'ottobre 2021, in piena pandemia, torna a prendere lezioni di pianoforte e insieme a Lucrezia Manosperta, decide di fondare i Carpe Diem per realizzare, il progetto di riproporre la "musica d'autore" in una chiave nuova riportando il focus sull'interpretazione, la poetica e il testo.

Ama ripetere spesso una celebre frase di Ezio Bosso: "La Musica ci insegna la cosa più importante che esista: ascoltare"

FABIO BIZZARRI (chitarra)

Inizia a suonare la chitarra a fine anni '60, nel 1970 forma il gruppo "Sesto Senso", suona fino al 1974 acquisendo esperienza in tante serate nella provincia di Siena. Sviluppa al tempo stesso una forte passione per il rock progressive, genere che in quegli anni è all'avanguardia nelle scene musicali inglesi e italiane. È iscritto ENPALS dal 1972, anno precedente a quello di uscita di "Dark Side of the Moon". Riprende nel 2004 con i Vicolo Margana, che la critica definisce gruppo "new progressive". pubblica due album (A Perfect Life –2008 – e Morpheus Five Hours – 2010), positivamente recensiti da riviste e siti web specializzati. Vicolo Margana prende la forma di un progetto in continua evoluzione e in occasione della registrazione del secondo album Fabio assume anche la veste di arrangiatore e di produttore esecutivo. "Morpheus" vede la partecipazione di 12 musicisti, tra cui Marco Tosi alla batteria, Giulio Visibelli sassofonista jazz, Franco Caroni e Silvia Serrotti, vocalist dei Vandemars, che Fabio assiste in fase di arrangiamento compositivo e di registrazione in studio. Vicolo Margana viene chiamato a esibirsi sul palco del Meeting di Primavera, dal 20 al 26 aprile 2012 sulle rive del Trasimeno, kermesse definita dalla stampa "...una piccola Woodstock progressiva". Sullo stesso palco Fabio e Marco, insieme ad altri musicisti, accompagnano Lino Vairetti, leader degli Osanna, e Gianni Leone del Balletto di Bronzo. Conclusa nel 2013 l'esperienza di Vicolo Margana, Fabio sente la necessità di intraprendere un percorso musicale tecnicamente più evoluto e di maggiore impatto emotivo, tornando così alle sue radici musicali di inizio anni '70; insieme a Franco e a Marco decide di fondare Acqua Libera, un gruppo di rock progressive strumentale, coinvolgendo subito dall'inizio Jonathan Caradonna, talentuoso tastierista, che risponde convintamente alla chiamata, con l'obiettivo comune di fondere le diverse esperienze dei quattro musicisti.

STEFANO TIGLI (basso)

Stefano inizia a suonare la chitarra acustica sull'onda dei cantautori italiani per poi raggiungere l'illuminazione con la scoperta dei Pink Floyd ed a seguire dei Dream Theater, grazie ai quali passa alla chitarra elettrica. Dopo aver suonato in alcune formazioni, gli prende la voglia di imitare, senza minimamente riuscirci, Tony Levin, bassista di Peter Gabriel e King Crimson. Ed inizia a fare il turnista nelle serate live di alcuni gruppi senesi. Al momento oltre ad ostinarsi senza risultato a seguire le orme di Levin, scrive e mette in scena spettacoli teatrali.